

JUAN ESQUERDA BIFET

**GIOVANNI PAOLO II**  
**PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE**

*La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II*

Roma  
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»  
2001

## XI – 1988

LA CHIESA RINGRAZIA PER IL DONO DELL'ANNO MARIANO  
ED ENTRA CON MARIA NELL'AVVENTO DEL PROSSIMO  
MILLENNIO

L'omelia durante la celebrazione eucaristica in *Santa Maria Maggiore* commenta i contenuti del dogma dell'Immacolata alla luce dei testi biblici della festa liturgica.<sup>75</sup> Prendendo spunto dal testo della Genesi, il Papa afferma: «Immacolata significa inizio della vita nuova della Grazia. Significa liberazione radicale dell'uomo dal peccato». Il «turbamento» di Maria nell'Annunciazione è diverso dal turbamento di Adamo. «Anche Maria sente la voce di Dio nelle parole di Gabriele. Tuttavia non cerca un nascondiglio. Va incontro a queste parole con semplicità e dedizione totale».

La festa dell'Immacolata lascia intravedere il mistero dell'uomo redento: «Per avvicinarsi al mistero dell'Immacolata Concezione di Maria bisogna trascendere la soglia del peccato originale... Di più: è necessario trascendere la soglia della storia dell'uomo».

Questo mistero fa anche scoprire l'elezione dell'uomo in Cristo (cf. *Ef* 1,3). Maria è stata eletta in modo speciale: «È stata redenta da Cristo in modo sublime ed eccezionale, come ha confermato il concilio Vaticano II (cf. *LG* 53)». La celebrazione dell'Immacolata nel tempo dell'Avvento ci fa ricordare le «vie sulle quali Dio non cessa di avvicinarsi all'uomo».

La solenne chiusura dell'anno mariano (1987-1988) si è tenuta nella Basilica di S. Pietro il 15 agosto 1988. La vigilia, il Papa indirizza una lettera al Card. Luigi Dadaglio, Arciprete della Basilica di *Santa Maria Maggiore* e Presidente del Comitato Centrale per l'Anno Mariano, in cui accenna agli eventi dell'anno mariano: «Molteplici sono state le iniziative promosse per favorire la partecipazione dei fedeli ad un evento di grazia tanto singolare, che ha profondamente inciso nella vita della Chiesa, ravvivandone l'impegno in quella peregrinazione della fede, di cui la Vergine Santissima resta insuperato modello».<sup>76</sup>

Le visite apostoliche del Papa nel corso dell'anno sono compiute in Uruguay, Bolivia, Paraguay e Lima (7-19 maggio); Austria (23-27 giugno); Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Mozambico, Swaziland (10-20 settembre); alle Istituzioni Europee di Strasbourg e alle diocesi di Strasbourg, Metz e Nancy (Francia) (8-11 ottobre).

Come documenti principali sono da ricordare la Costituzione Apostolica «*Pastor Bonus*» per la Riforma della Curia Romana (28 giugno), l'Esortazione Apostolica «*Mulieris Dignitatem*» (15 agosto 1988) e l'Esortazione Apostolica postsinodale «*Christifideles Laici*» (30 dicembre 1988).<sup>77</sup>

<sup>76</sup> In Santa Maria Maggiore si era tenuta l'apertura solenne dell'anno mariano con la recita del Rosario, in collegamento mondovisione con i principali santuari mariani della Chiesa (la sera del giorno 6 giugno 1987, veglia della Pentecoste).

<sup>77</sup> L'Esortazione Apostolica «*Mulieris Dignitatem*» presenta la dignità della donna alla luce della rivelazione sulla figura di Maria: «Il Concilio ha confermato che, se non si ricorre alla Madre di Dio, non è possibile comprendere il mistero della Chiesa, la sua realtà, la sua essenziale vitalità. Indirettamente troviamo qui il riferimento al paradigma biblico della "donna", quale si delinea chiaramente già nella descrizione del "principio" (cf. *Gen*

<sup>75</sup> *Insegnamenti* X/3 (1987) 1348-1351.

Nell'allocuzione prima della recita dell'*Angelus* del giorno dell'Immacolata, il Papa invita i fedeli a seguire le orme di San Massimiliano Kolbe, il «Cavaliere dell'Immacolata» che ne fece il suo modello di vita.<sup>78</sup> «Sappiamo dalla divina rivelazione che Maria, appartenente al genere umano come tutti noi, fu preservata dal peccato originale in previsione della sua futura maternità divina. Come ha ribadito il concilio Vaticano II, Maria è veramente la tutta bella, la tutta pura, la tutta santa e in lei l'intera umanità ha il suo ideale di sublime grandezza e di autentica dignità (cf. LG 56)». La «Tota Pulchra» viene incontro alla nostra «umana fragilità».<sup>79</sup>

L'omaggio e la preghiera alla Madonna in piazza di Spagna

---

3,15) e lungo il percorso che va dalla creazione, attraverso il peccato, fino alla redenzione... non possiamo tralasciare, nell'ottica della nostra fede, il mistero della "donna": vergine-madre-sposa» (n. 22). «Maria, che "precede tutta la Chiesa sulla via della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo" (cf. LG 63), ottenga a tutti noi anche questo "frutto", nell'anno che abbiamo dedicato a lei, alle soglie del terzo millennio della venuta di Cristo» (n. 31). Testo completo: *Insegnamenti XI/3* (1988) 244-316.

L'Esortazione Apostolica Postsinodale «*Christifideles laici*» raccomanda a Maria la fedeltà alla vocazione laicale secondo le sue linee fondamentali: «Donaci la tua stessa disponibilità per il servizio di Dio e per la salvezza del mondo... sostienici perché viviamo sempre come autentici figli e figlie della Chiesa di tuo Figlio e possiamo contribuire a stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore» (n. 64). Vedi *Insegnamenti XI/4* (1988) 1967-2082.

<sup>78</sup> *Insegnamenti XI/4* (1988) 1798-1799.

<sup>79</sup> Durante la preghiera dell'*Angelus* nell'anno 1988, il Papa ha spiegato il significato degli altri santuari mariani (oltre quelli menzionati nell'anno 1987): Mosaico nella Piazza di S. Pietro, 3 gennaio. Santuari mariani di Egitto, 17 gennaio. Madonna di Altötting, Baviera, 24 gennaio. Basilica di Maria Ausiliatrice, Torino, 31 gennaio. Santuario dell'Immacolata, in Yagma, Burkina Faso, 7 febbraio. Santuario mariano del monte Hostyn, Moravia, 14 febbraio. Aparecida, 21 febbraio. Madonna del Libano, 28 febbraio. Madonna dell'Africa, Abidjan, 6 marzo. Santuario «Regina della Pace», Knock, Irlanda, 13 marzo. Maria Bistrica, Croazia, 20 marzo. Santuario dell'Annunciazione, Tinos, Grecia, 10 aprile. Alcuni santuari della diocesi di Verona, 17 aprile. Santuari in rapporto con i nuovi Beati (Francesco Palau, Gaspar Stanggssinger, Pietro Bonilli, Savina Petrilli), 24 aprile. Madonna dei Treinta y Tres (Uruguay), 8 maggio (dall'aereo). Santuari mariani di Emilia, in Italia, 5 giugno. Madonna della Consolazione, Reggio Calabria, 12 giugno. Santuario mariano di La-Vang, Vietnam, 19 giugno.

è un commento all'antifona mariana dell'Avvento, «Alma Redemptoris Mater». «Tu sei la Madre del Redentore, il quale ha fatto precedere in te il dono della grazia rispetto all'eredità del peccato... Sei Madre sua e madre nostra, Alma Redemptoris Mater!... Roma viene oggi da Te, o Immacolata, viene per parlarTi del tuo grande Mistero... per parlarTi di se stessa... delle lotte e degli sforzi di tanti laici, sacerdoti, religiosi e religiose, vescovi, parrocchie e dell'intera comunità cristiana, della Chiesa che è in Roma».<sup>80</sup>

L'omelia durante la celebrazione eucaristica nella Basilica di *Santa Maria Maggiore*, prende lo spunto dal testo dell'Annunciazione: «Dio le parla del suo eterno Mistero... Condivide con lei, con una creatura, con la sua umile serva, il Mistero dei suoi eterni disegni... Maria ascolta le parole del saluto dell'angelo. E insieme a Maria ascolta queste parole tutto il creato. L'intera umanità. Proprio in esse, infatti, si tratta della causa dell'uomo».<sup>81</sup>

La dignità della natura umana è collegata al mistero dell'Immacolata, manifestato dalle parole dell'angelo. «La Chiesa guarda attraverso di esse alla storia dell'uomo in tutta la sua estensione, fino alle stesse origini». In Maria «prescelta per essere la Madre del Redentore, si realizza tutta la pienezza della Redenzione».

---

Santuari mariani di Eslovachia (Levoca, ecc.), 3 luglio. Nuovamente la Madonna Orante, Kiev, in occasione del millennario del battesimo di Rus, 10 luglio. Santuario mariano di Pietralba, Bolzano-Bressanone, 17 luglio. «Flos Carmeli», nel Monte Carmelo, 24 luglio. «Madonna della Salute» (Lourdes dell'Oriente), Vailankanni, India, 31 luglio. Santuario di Mariapocs, Ungheria, 14 agosto. Madonna di Sheshan, Cina, 21 agosto. Jasna Gora (Clarus Mons), Czestochowa, ed altri santuari di Polonia, 28 agosto. Santuario di Maria Ausiliatrice, Torino, 4 settembre. Saluto ai santuari mariani di Alsazia, 9 ottobre. Montserrat, 6 novembre. Santuario della Madonna del Rosario del Cap, Canada, 13 novembre. Madonna di Studenica, Serbia, 4 dicembre. Santuario Nazionale dell'Immacolata, Washington, 11 dicembre. Cf. *Los santuarios marianos: «memoria» celebrativa de la Iglesia*, o.c.

<sup>80</sup> *Insegnamenti XI/4* (1988) 1803-1804.

<sup>81</sup> *Insegnamenti XI/4* (1988) 1805-1808.

## XII – 1989

NELLA STORIA DEL GRANDE AVVENTO DELL'UMANITÀ  
LA VERGINE RISPLLENDE COME L'AURORA SUL CIELO

La celebrazione in *Santa Maria Maggiore*, fa ricordare l'evento di grazia dell'anno mariano, inaugurato nella Basilica Liberiana: «Oggi, vivendo l'Avvento dell'anno del Signore 1988, la Chiesa desidera ringraziare per tutto ciò che è stato il dono dell'«Anno Mariano»». Il Papa descrive anche come è stato questo dono:

«Per la rilettura del messaggio del concilio Vaticano II sulla presenza della Madre di Dio, nella missione di Cristo e della Chiesa... Per la gioia della maternità spirituale elargita a ogni essere umano da Cristo nel suo testamento della Redenzione».

Sia la celebrazione dell'anno mariano che la celebrazione della festa dell'Immacolata, sono un invito a camminare nell'Avvento liturgico e nell'avvento del terzo millennio:

«Concentrati nel Mistero di Maria, che porta il nome di “Immacolata Concezione”, entriamo nell'Avvento. Non soltanto nell'Avvento di questo anno liturgico, ma nell'avvento del prossimo millennio. Camminiamo verso la notte del Natale e verso la notte pasquale della lotta tra la morte e la vita che è in Cristo. In Lui l'Eterno Padre ha scelto la Vergine di Nazaret. In Lui ha scelto ciascuno di noi... noi che – insieme con Maria – speriamo in Cristo».

Il 1989 segna una tappa storica: l'apertura all'Europa dell'Est. Il 1° dicembre ha luogo la visita ufficiale del Presidente del Soviet Supremo dell'URSS, S.E. Mikhail Gorbaciov, in Vaticano. La grande preoccupazione del Papa per la situazione del Libano, viene espressa nella Lettera Apostolica a tutti i Vescovi della Chiesa Cattolica sulla situazione di questo paese (7 settembre).

I viaggi apostolici del Papa si sono svolti in Madagascar, La Réunion, Zambia e Malawi (28 aprile-6 maggio); Norvegia, Islanda, Finlandia, Danimarca, Svezia (1-10 giugno); Santiago de Compostela – per la IV Giornata mondiale della Gioventù – e Asturias (19-21 agosto); Seoul (Corea), Indonesia e Mauritius (6-10 ottobre).

A livello ecumenico è da sottolineare la firma della dichiarazione comune del Santo Padre Giovanni Paolo II e dell'Arcivescovo di Canterbury e Primate della Comunione Anglicana Dr. Robert Runcie (2 ottobre).

A livello magisteriale, il Papa scrive l'Esortazione Apostolica dedicata a S. Giuseppe, «*Redemptoris Custos*» (15 agosto 1989), dove rifluge pure la presenza di Maria.<sup>82</sup>

Anche durante il 1989, in alcune allocuzioni prima della preghiera dell'*Angelus*, il Papa ha fatto visita spirituale ad alcuni santuari mariani, come durante l'anno mariano 1987-1988.<sup>83</sup>

<sup>82</sup> *Insegnamenti* XII/2 (1989) 197-224 (latino), 225-248 (italiano). «Dimostrò una disponibilità di volontà, simile a quella di Maria, in ordine a ciò che Dio gli chiedeva» (n. 3). «La fede di Maria si incontra con la fede di Giuseppe... Si può dire che quello che Giuseppe fece lo unì in modo del tutto speciale alla fede di Maria» (n. 4).

<sup>83</sup> Vedi negli anni 1987 e 1988 i santuari visitati spiritualmente. Nell'anno 1989: Mariazell (Austria), Einsiedeln (Svizzera), Shenshan (Cina), Oropa (Italia), Covadonga (Spagna), Czestochowa (Polonia), Flores (Indonesia). Cf. *Los santuarios marianos: «memoria» celebrativa de la Iglesia*, o.c.